

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLE CAUSE DELL'OCCULTAMENTO DI FA-
SCICOLI RELATIVI A CRIMINI NAZIFASCISTI****RESOCONTO STENOGRAFICO****16.****SEDUTA DI MERCOLEDÌ 28 APRILE 2004****PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FLAVIO TANZILLI****INDICE**

	PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:	
Tanzilli Flavio, <i>Presidente</i>	2
Audizione del procuratore generale militare presso la Corte suprema di Cassazione, dottor Giuseppe Scandurra:	
Tanzilli Flavio, <i>Presidente</i>	2, 3
Scandurra Giuseppe, <i>Procuratore generale militare presso la Corte suprema di Cassa- zione</i>	2
Zancan Giampaolo (Verdi-U)	3
Audizione del procuratore generale militare presso la Corte militare d'appello, dottor Vindicio Bonagura:	
Tanzilli Flavio, <i>Presidente</i>	3, 4
Bonagura Vindicio, <i>Procuratore generale militare presso la Corte militare d'appello</i> .	3
Guerzoni Luciano (DS-U)	4

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FLAVIO TANZILLI

La seduta comincia alle 14.10.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge n. 107 del 2003 e dell'articolo 11, comma 1, del regolamento interno, la Commissione delibera di volta in volta quali sedute o parti di esse sono pubbliche.

Propongo, pertanto, che si proceda in seduta pubblica.

Se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Audizione del procuratore generale militare presso la Corte suprema di cassazione, dottor Giuseppe Scandurra.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del procuratore generale militare presso la Corte suprema di cassazione, dottor Giuseppe Scandurra. Ricordo che, qualora le domande e le risposte avessero ad oggetto documenti o atti riservati, provvederemo a chiudere l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e procederemo in seduta segreta.

Invito, quindi, il procuratore generale a svolgere la propria relazione, ringraziandolo anticipatamente. Al termine della

relazione, i commissari potranno rivolgere domande e quesiti al dottor Scandurra.

GIUSEPPE SCANDURRA, *Procuratore generale militare presso la Corte suprema di cassazione*. Grazie, presidente. Al riguardo, non posso che confermare quelle che sono le risultanze della commissione d'indagine; indagine che è stata svolta in seno a palazzo Cesi da parte del Consiglio della magistratura militare. Com'è a tutti noto, la commissione si è interessata, appunto, dei fascicoli che sono stati trovati nell'archivio di palazzo Cesi, già sede della procura generale militare presso il Tribunale supremo militare; l'indagine si è svolta in relazione a quei fascicoli che non avevano avuto un esito a seguito delle denunce a suo tempo pervenute dagli organi di polizia giudiziaria o dalle commissioni miste angloamericane che si erano costituite a quell'epoca.

Si è accertato che questi fascicoli in parte erano stati già inviati alle autorità giudiziarie militari o ordinarie competenti; per altri, invece, c'era stato un provvedimento di archiviazione provvisoria emesso il 14 gennaio 1960, in relazione a difficoltà di cui si dice nel provvedimento — difficoltà istruttorie allora esistenti —, quindi gli atti erano rimasti fermi nell'ambito della procura generale militare presso il Tribunale supremo militare.

Successivamente, la procura generale aveva provveduto ad inviare alcuni di questi fascicoli, anzi parecchi di questi fascicoli, alle autorità giudiziarie, però in parte — alcune centinaia — erano rimasti giacenti presso quest'archivio in relazione, appunto, all'archiviazione provvisoria che era stata disposta nel gennaio 1960. Quando sono stati individuati questi fascicoli, è stata nominata una commissione d'inchiesta interna, composta da un sostit-

tuto procuratore generale presso la corte militare di appello e da un sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione, assistiti da un funzionario di cancelleria, che hanno proceduto all'esame dei fascicoli: quelli che apparivano rilevanti sono stati inviati alle autorità giudiziarie militari che, in relazione al *locus commissi delicti*, dovevano ritenersi competenti per quegli stessi fatti.

Le procure militari interessate hanno svolto le indagini al riguardo e hanno promosso l'esercizio dell'azione penale: per alcuni di questi ci sono procedimenti in corso, altri si sono esauriti — o meglio, direi conclusi — e su questi credo che possa rispondere molto esaurientemente il procuratore generale militare presso la Corte militare d'appello, che appunto ha una notizia esatta di questi fascicoli e degli sviluppi che essi hanno avuto successivamente all'invio alle autorità giudiziarie militari competenti.

Al riguardo, potrei rileggere gli atti della commissione nominata dal Consiglio della magistratura militare e le conclusioni che risultano, indubbiamente, alla commissione stessa, per gli atti che sono stati conclusi, appunto, nel 1999. Sono disposto, comunque, a rispondere a tutte le domande che mi saranno rivolte.

PRESIDENTE. La ringrazio. Do la parola al senatore Zancan.

GIAMPAOLO ZANCAN. Grazie, presidente. Signor procuratore, le mie domande si accentreranno in particolare sui 202 fascicoli o « fascicoletti » di cui è stata inviata copia con la sua comunicazione del 19 aprile 2004.

PRESIDENTE. Senatore Zancan, la devo interrompere: trattandosi di documenti riservati, propongo di procedere in seduta segreta.

(Così rimane stabilito).

Dispongo la disattivazione del circuito audiovisivo interno.

(La Commissione procede in seduta segreta).

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori in seduta pubblica. Dispongo la riattivazione del circuito audiovisivo interno.

Se non ci sono altre domande, ringrazio il dottor Scandurra e dichiaro conclusa l'audizione.

Sospendo brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15.40, è ripresa alle 15.50.

Audizione del procuratore generale militare presso la Corte militare d'appello, dottor Vindicio Bonagura.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del procuratore generale militare presso la Corte militare d'appello, dottor Vindicio Bonagura. Invito, quindi, il procuratore generale a svolgere la sua relazione, ringraziandolo anticipatamente per la collaborazione.

VINDICIO BONAGURA, Procuratore generale militare presso la Corte militare d'appello. Signor presidente, ho avuto modo di occuparmi della vicenda oggetto delle indagini della Commissione in tre diversi momenti, in relazione a tre diversi ruoli che ho svolto — e che tuttora svolgo — nel corso del tempo.

In un primo momento — parliamo degli anni 1994-1995, in cui ero sostituto procuratore generale militare presso la Corte di cassazione — venni incaricato dall'allora procuratore generale, professor Maggiore, di far parte di una commissione che aveva il compito di operare una ricognizione del materiale rinvenuto nell'archivio, allo scopo di individuare, in relazione ai luoghi di commissione dei fatti, quali fossero le autorità territorialmente competenti a procedere e di trasmettere i relativi atti alle autorità così individuate.

In un secondo momento — parliamo degli anni 1996-1997 —, essendo all'epoca componente elettivo del Consiglio della magistratura militare e avendo il Consiglio

intrapreso un'indagine conoscitiva sulle cause e sulle eventuali responsabilità dell'occultamento dei fascicoli, partecipai ai lavori della commissione che nell'ambito del Consiglio si interessava della vicenda. Peraltro, la consiliatura venne a scadere prima che i lavori avessero termine; i lavori, dunque, vennero proseguiti dal Consiglio successivamente insediatosi, fino al 1999.

In una terza fase, poiché dal 1998 svolgo le funzioni di procuratore generale presso la Corte militare d'appello, mi occupo della vicenda soprattutto in relazione agli aspetti di carattere organizzativo degli uffici impegnati nelle indagini.

Ciò premesso, se la Commissione ritiene di rivolgermi domande specifiche, cercherò di dare risposte puntuali, memoria permettendolo.

PRESIDENTE. La ringrazio. Do la parola al senatore Guerzoni.

LUCIANO GUERZONI. Grazie, presidente. Signor procuratore, intanto la ringrazio per la disponibilità. Avrei diverse cose da chiederle, ma mi limiterò ad una questione, in relazione ai 202 fascicoli di cui abbiamo la lettera di trasmissione che fa riferimento anche ai suoi uffici. Lei è audito, appunto, in relazione a questa azione.

PRESIDENTE. Senatore Guerzoni, mi scusi se la interrompo: il dottor Bonagura è audito su tutto. In ogni caso, trattandosi di documenti riservati, propongo di procedere in seduta segreta.

(Così rimane stabilito).

Dispongo la disattivazione del circuito audiovisivo interno.

(La Commissione procede in seduta segreta).

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori in seduta pubblica. Dispongo la riattivazione del circuito audiovisivo interno.

Ringrazio il procuratore Bonagura e rinvio il seguito dell'audizione alla seduta di giovedì 6 maggio 2004.

La seduta termina alle 17.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI*

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

*Licenziato per la stampa
il 24 maggio 2004.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

